

Ecco cosa fare per assumere colf e badanti

BRUNO BENELLI

Soprattutto se si tratta di lavoratori domestici a ore il rapporto di lavoro inizia con un accordo verbale. L'operazione è lecita, ma non consigliabile. Scripta manent ammonivano i patri latini e nulla infatti è più volatile e opinabile di un accordo fatto a voce. Morale di ciò? Facciamo un contrattino scritto, per la sicurezza dei lavoratori ma anche dello stesso datore di lavoro.

Ma questa regola non è molto seguita; le famiglie preferiscono la scorciatoia di un'assunzione in nero, soprattutto se si tratta di rapporti di lavoro discontinui e comunque con orari ridotti nel corso della settimana. E questo anche per evitare gli iter amministrativi legati alle assunzioni.

Su questo punto - l'inizio di un rapporto di lavoro è sempre un momento molto delicato, che può

impegnare nel bene o nel male il cammino futuro - Assindatcolf, l'associazione che rappresenta le famiglie, aderente alla Confedilizia, ci ricorda alcuni punti fermi dell'iter burocratico che sicuramente c'è ma non è poi così difficile, una volta che si proceda con attenzione per non sbagliare.

Si parte dalla scrittura della lettera di assunzione che non deve essere registrata ma solo redatta in duplice copia, firmata e

scambiata tra le parti. L'unico adempimento per il datore è quello di comunicare all'Inps l'assunzione nelle 24 ore che precedono l'inizio dell'attività stessa. La denuncia va fatta avendo già il codice personale (Pin) e va presentata telematicamente in modo diretto o attraverso il call-center. Se invece non si è in possesso del Pin ci si può rivolgere alle associazioni di categoria, come Assindatcolf, o ai consulenti del lavoro.

La lettera di assunzione deve contenere le informazioni personali del dipendente, la distribuzione dell'orario di lavoro nella settimana o nel mese, la retribuzione mensile, settimanale o giornaliera pattuita, le ore di lavoro e la distribuzione di esse nella settimana o nel mese, la data di fine rapporto in caso di contratto a tempo determinato. Importante specificare anche il riposo settimanale (36 ore

per i conviventi, 24 per gli altri), eventuali trasferte in caso di vacanze programmate e il periodo per le ferie annuali.

Se si è assunto un lavoratore convivente bisognerà mettersi in contatto oltre che con l'Inps con l'autorità di pubblica sicurezza della zona e dare apposita comunicazione entro le 48 ore dall'inizio dell'ospitalità. «Senza un documento di identità valido e il codice fiscale del lavoratore - rammenta Teresa Benvenuto di Assindatcolf - non è possibile assumere. Per i lavoratori extracomunitari è necessario disporre del permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa: le persone che non sono in regola non possono essere assunte». E occorre poi rispettare il regolare e periodico versamento trimestrale dei contributi dovuti all'Inps.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Serve un lettera tra le parti
Denuncia all'Inps prima dell'inizio



Previdenza

Nata il 24 novembre 1953, avendo un reddito personale da pensione Inps di 850 euro lordi al mese, chiedo se avrò diritto alla quattordicesima in luglio 2017. **VERONICA**

Avrà diritto alla quattordicesima che sarà pagata nel successivo mese di dicembre. Attenzione però: la somma globale verrà ridotta e calcolata solo per due mesi (novembre e dicembre).

Avrò 65 anni in marzo 2017. Come donna potrò avere la pensione con un anno di anticipo rispetto all'uomo? **S. B.**

Sì, per un pelo! Lei avrà 65 + 7 mesi in ottobre e la pensione sarà sua da novembre. Passato dicembre ci vorrà un anno di età in più, in parità con gli uomini.

